GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO L'ALLENAMENTO DELLE NAZIONALI «A» E «B»

Varata (o quasi) la squadra dei moschettieri azzurri

Gli unici dubbi riguardano il quintetto di punta - Ancora in alto mare la formazione dei cadetti - Sperone fiducioso nell'avvenire

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 9 — *La città del Fiore, in questa stagione affollata di sposini in viaggio di nozze e di turiste americane pettinate alla scolaretta secondo la moda lanciata dall'ambasciatrice Clara Boothe Luce, non ha dato troppa confidenza ai divi della palla di cuoio, e una volta tanto l'allenamento della Nazionale e i preliminari si sono svolti nella massima calma, non disturbati da torme di tifosi e tifosine alla caccia di autografi e di confidenze.*

Perciò abbiamo potuto starcene tranquillamente con gli atleti convocati, parlare con loro a lungo e in generale abbiamo avuto una ottima impressione del loro stato di animo.

Finalmente dopo anni i calciatori elevati all'onore della maglia azzurra sentono la responsabilità e la gloria sportiva che deriva loro dall'essere stati prescelti tra cento e cento atleti per scendere in campo a rappresentare l'Italia. Nesti, il mediano sinistro dell'Inter, era commosso ed emozionato e continuava a dirci: «Chissà se giocherò a Praga. Chissà se giocherò a Praga. Adesso sono in forma, mi sento bene, ma capite che un conto è giocare in campionato, un conto è giocare in maglia azzurra».

Anche Bergamo era piuttosto preoccupato e, in campo, durante la prova si è prodigato e non l'ha smessa di correre. Lorenzi costretto a rimanersene in tribuna a causa dello strappo, seguiva con grande attenzione le fasi del gioco e appariva inquieto, si capiva che era assai spiacente di non essere anche lui nel prato

Il nostro vecchio amico Sperone, allenatore della Nazionale B, che a 80 anni sarà ancora nel mondo del calcio perchè questa è la sua vita e la sua poesia ci diceva: «Finalmente stanno arrivando i giovani delle nuove leve e piano piano il calcio si normalizza. Se continuano a spuntare altri Frignani, altri Bacci, altri Giuliano, vedrai che anche se i quattrini ci ostacolano riusciremo ad avere di nuovo una buona Nazionale, seria e degna di questo nome».

Moro e Napoleone

Moro, sentendo queste parole, ha detto: «Io giocherò sino a 40 anni, terrò duro contro questi giovani che non ti lasciano vivere in pace. Adesso qualcuno si lamenta di me e mi critica ma io sono contento che si parli di me, in bene o in male non importa». A questo punto il bizzarro e simpatico portiere ligure ha citato nientemeno che Napoleone dicendo: «Napoleone a un suo ambasciatore che gli aveva riferito che si sparlava di lui ha risposto: "E' tutta pubblicità, che continuino pure"».

Il dotto Boniperti che ci era vicino interviene dicendo: «Non è stato Napoleone a dir questa frase». E Moro: «Fa lo stesso, qualcuno l'ha detta di sicuro».

Anche Moro aspetta con ansia la partita. Il vecchio Bepi sta diventando veramente un fuoriclasse, ultimamente ha fatto un attento studio sul modo di tirare in porta di tutti gli attaccanti della Serie A e si diverte a mettersi in porta e a indovinare il punto dove verrà tirato il pallone. Boniperti, Frignani, Cervellati, Mazza hanno cercato di sorprenderlo ma non ci sono quasi mai riusciti e alla fine Moro con modestia ha detto: «Vedete, io indovino il vostro pensiero, so tutto di voi, comando ai vostri piedi». Speriamo che anche a Praga il blucerchiato sappia prevedere le intenzioni dei cecoslovacchi.

L'affluenza di numerosi giovani nei quartieri alti del calcio italiano, le critiche mosse ai dirigenti da numerosi tecnici e dal pubblico hanno dunque portato improvvisamente una folata di ossigeno nel nostro calcio e particolarmente nella Nazionale dove i dirigenti di società, per nostra buona fortuna, non hanno le mani in pasta

Il C. T. Beretta può essere discusso come tecnico e difatti viene discusso, però bisogna riconoscere che la sua passione per lo sport è pulita, onesta e non ha mai commesso ingiustizie verso nessuno, non ha mai fatto favoritismi. Il C. T. Beretta ha consigliato sempre i suoi azzurri con serietà e affetto. Alle volte è persino stato troppo debole, ma alla fine i calciatori, che in fondo sono buoni ragazzi, ragazzi semplici e leali, lo hanno capito.

L'ambiente marcio delle società ha bacato qualche atleta, ha intaccato lo spirito di molti ma appena i nostri giovani calciatori si trovano tra gente aperta e veramente sportiva ritornano ad essere quello che sono.

Fatto il punto sulla situazione morale della squadra, che ci premera molto e visto che le cose ora vanno relativamente bene, diamo una rapida occhiata alle condizioni tecniche delle Nazionali A e B.

Secondo ciò che abbiamo potuto dedurre dalla lunga conversazione avuta con il nostro C. T. la squadra dei moschettieri dovrebbe essere la seguente: Moro; Corradi, Giovannini, Cervato; Neri, Nesti; Boniperti, Mazza, Lorenzi, Pandolfini, Frignani.

Il signor Beretta non vuol fare a meno nè di Lorenzi, nè di Boniperti. Il giocatore nerazzurro è considerato indispensabile per il brio, l'estro, la velocità, lo scatto e il senso della rete di cui dispone. Lorenzi da solo può scombussolare una difesa e disorientare il diretto antagonista sino ad intontirlo, e ciò si è visto anche a Palermo quando il borgoburgianese si spostò dall'ala al centro e gli svizzeri persero la testa.

A tali argomenti si possono contrapporre altri: Lorenzi raramente partecipa attivamente alla costruzione delle azioni della prima linea e in giornata di cattiva vena è facilmente bloccabile da un centromediano dotato di energia e di nervi solidi. Boniperti è sempre andato bene nelle partite internazionali e a Stoccolma è stato quello che ha faticato di più e con maggior generosità, sa ricoprire qualsiasi ruolo della prima linea con discreta abilità.

Il C. T. non vuol lasciarlo fuori proprio perchè lo sa robusto e volonteroso, di contro è certo che il biondino, come mezz'ala, non eccelle, perchè ha il fiato corto, da ala ha tendenza a venire al centro, secondo noi tanto Lorenzi che Boniperti vanno bene al centro, così hanno detto le ultime recenti esperienze ed all'ala Frignani e Cervellati attualmente sono l'ideale.

Cervellati che dovrebbe essere il grande escluso, è in grandissima forma e lasciarlo negli spogliatoi sarebbe un gran male per la Nazionale. Consigliamo al C. T., con molta modestia di porre in discussione o Lorenzi e Boniperti per il posto di centroattacco o Boniperti e Mazza per quello di mezz'ala destra. Con Boniperti al centro la prima linea, e l'abbiamo visto a Firenze, sarebbe più compatta e più ben legata e manovriera; con Lorenzi il gioco sarebbe più frizzante, estroso e disorientatore. Mazza e «Boni» mezze ali si equivalgono.

Forse una buona giornata di Lorenzi ci darebbe completamente torto, una cattiva giornata completamente ragione: esiste tuttavia l'incertezza, chi ha paura dell'imprevisto e preferisce la grigia sicurezza al brillante rischio punta su Boni.

Con Giovannini centromediano la seconda linea è intoccabile, è bene rimanga quella dell'Inter sempre che Neri venga rimesso in squadra il che potrebbe anche accadere perchè il sodalizio nerazzurro vorrà certamente avere l'onore di avere più uomini che può in Nazionale e sacrificherà per una domenica o due il bravo Fattori che in primavera ha ritrovato la sua seconda giovinezza.

Se Giovannini dovesse essere sostituito allora Bergamo, Nesti e forse Chiappella e Giuliano entrerebbero in ballottaggio, ma è una ipotesi che è ben difficile si avveri.

I due terzini, Cervato e Corradi vanno bene. Moro, portiere, anche.

Nella Nazionale B le cose sono molto più complicate ed è probabile che domenica prossima il C T. convocherà un numeroso gruppo di altri elementi. Solo Bacci, Giuliano, Castelli e Magnini si sono salvati dalle critiche nell'allenamento di Firenze. La squadra dovrebbe essere questa: Buffon; Magnini, Tognon, Sentimenti V; Castelli, Venturi; Vitali, Formentin, Darin, Bacci, Fontanesi.

Bacci è quasi maturo per salire nella A e così Giuliano e Magnini. Tognon e Venturi sono più di forma mentre gli altri della prima linea hanno un gioco ancora da pulire da molte rozzezze e incertezze. Per questa squadra ci riserbiamo di concludere dopo le ultime convocazioni.

MARTIN

A NAPOLI DAL 17 AL 19 APRILE CON LA PARTECIPAZIONE DI 24 NAZIONI

FABRA il lottatore azzurro sordomuto, secondo nella categoria dei pesi piuma ad Helsinki dopo il sovietico Gourevitch spera a Napoli di prendersi la rivincita

URSS e Svezia favorite ai "mondiali" di lotta

Saranno presenti tutti i campioni olimpionici Gli incontri si svolgeranno al «Gymnasium»

NAPOLI, 9 — Solo otto giorni ci separano ormai dalla seconda edizione dei campionati mondiali di lotta greco-romana che, come è già noto, si svolgeranno al «Gimnasium» di Napoli dal 17 al 19 aprile.

Alla rassegna mondiale di Napoli che è indubbiamente la più grande manifestazione di atletica pesante tenuta in questi ultimi tempi in Italia, parteciperanno ben 134 atleti rappresentanti 24 nazioni.

Occasione quindi unica per gli appassionati italiani di vedere all'opera i migliori lottatori del mondo, poichè a Napoli saranno presenti tutti i campioni olimpionici di Helsinki ed i campioni del mondo Andenberg, Groenberg, Antonsson e Gal; l'unico rammarico in proposito è la defezione annunciata all'ultimo momento dalla squadra egiziana, nelle cui file si trovano elementi che tanto hanno contribuito a dar lustro alla lotta greco romana.

La presenza fra i partecipanti di tutti i campioni d'Olimpia e dei migliori olimpionici dà al campionati un aperto sapore di rivincita; per rendersene conto basta guardare la squadra annunciata dalla Svezia e dall'Urss: la prima desiderosa di ristabilire la supremazia mondiale conquistata ai campionati di Stoccolma e poi toltale dall'URSS e la seconda decisa a mantenere il prestigio conquistato ad Helsink.

Alle recenti Olimpiadi infatti il prestigio svedese (quattro titoli mondiali conquistati a Stoccolma nel 1950 ha subito un duro colpo ad opera dell'Unione Sovietica che si è aggiudicata quattro medaglie d'oro, contro 2 dell'Ungheria, una della Finlandia e una della Svezia.

A Napoli l'URSS allineerà Gourevitch, Punkine, Safine, Kotkas (tutti campioni olimpionici), Marouchkine, Tchikladse, Terian, ecc. tutti atleti come si vede che renderanno assai difficile, per non dire irrealizzabile, il sogno degli svedesi anche se nelle loro file hanno uomini del valore di Olle Anderberg, uno dei più grandi lottatori di tutti i tempi, Gustav Freij, campione olimpionico a Londra e secondo classificato ai mondiali del 1950 e alle Olimpiadi di Helsinki, Axel Groemberg, campione Olimpionico a Londra e ad Helsinki e campione del mondo 1950, Bertil Antonsson.

Altre squadre che nutrono serie speranze sono la Finlandia e la Ungheria. Sulle possibilità della Italia torneremo prossimamente

A. F.

SU UN PERCORSO DI 3.981 KM. DAL 12 MAGGIO AL 2 GIUGNO

Fissate le 20 tappe del "Giro d'Italia"

Due sole giornate di riposo: Pisa e San Pellegrino — Una tappa a cronometro a squadre e una a cronometro individuale

MILANO, 9 — La «Gazzetta dello Sport» ha reso noto questa sera l'itinerario del 36° «Giro d'Italia» che, attraverso 20 tappe per complessivi km 3981, si svolgerà dal 12 maggio al 2 giugno con due giornate di riposo, una a Pisa e l'altra a S Pellegrino

Caratteristica dell'itinerario di quest'anno è l'inclusione di numerosi centri minori come sedi di tappa.

La tappa più lunga e costituita dalla S Pellegrino-Riva del Garda di km 279 mentre la più breve è quella a cronometro, a squadre, che su un percorso di km 30 si svolgerà all'Aerautodromo di Modena L'altra tappa a cronometro, individuale, si svolgerà invece sulla Grosseto-Folonica di km 46

Ecco comunque l'itinerario:

12 maggio: Milano-Abano Terme km 263
13 maggio: Abano Terme-Rimini km. 273
14 maggio: Rimini-S Benedetto del Tronto km. 210
15 maggio: S Benedetto del Tronto-Roccaraso km. 171
16 maggio: Roccaraso-Napoli km 149
17 maggio: Napoli-Roma km 257
18 maggio: Roma-Grosseto (al mattino) km 178
18 maggio: Grosseto-Follonica (pomeriggio) km 46 (a cronometro individuale)
19 maggio: Follonica-Pisa km. 106
20 maggio: Riposo a Pisa
21 maggio: Pisa-Modena km 189
22 maggio: Modena (Aerautodromo) cronometro a squadre km. 30.
23 maggio: Modena-Genova km 244
24 maggio: Genova-Bordighera km. 256
25 maggio: Bordighera-Torino km 244.
26 maggio: Torino-San Pellegrino km 226
27 maggio: Riposo a S Pellegrino
28 maggio: S Pellegrino-Riva del Garda km 279.
29 maggio: Riva del Garda-Vicenza km 165
30 maggio: Vicenza - Auronzo km 186
31 maggio: Auronzo - Bolzano km. 164
1 giugno: Bolzano-Bormio km 125
2 giugno: Bormio-Milano km 220

Domani si riunisce a Bologna il Consiglio Naz. dell'UISP

BOLOGNA, 9. — Sabato e domenica avrà luogo a Bologna, nel salone dell'Hotel Majestic-Baglioni, via Indipendenza n. 8, la III Sessione del Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare.

L'ordine del giorno dei lavori è il seguente:

1) *Il programma, le campagne e le iniziative per il 1953.* «La azione e il lavoro dell'UISP e delle Associazioni Popolari per il consolidamento dell'organizzazione, per la creazione di un vasto movimento sportivo, turistico, ricreativo di massa capace di soddisfare le esigenze della gioventù e dei lavoratori per contribuire ad aprire allo sport e alle attività turistico-ricreative nazionali nuove vie di sviluppo»

2) *Il II Congresso Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare.*

Coppi rinuncia alla Parigi-Roubaix

PARIGI, 9. — Domani, l'«Equipe» uscirà con la notizia che Coppi ha dichiarato forfait per la Parigi-Roubaix e la farà seguire da una nota di Albert De Wetter che avrà per titolo: «Pas des chances ou pas de foie?». Vale a dire: «Jella o mancanza di coraggio?». E' probabile anche il forfait di Van Steenbergen che è tormentato da un grosso foruncolo.

A. C.

Il Torneo di Bruxelles vinto dall'Ungheria

BRUXELLES, 9. — Il torneo internazionale giovanile di calcio di Bruxelles è stato vinto dalla squadra dell'Ungheria. I ragazzi magiari hanno vinto quattro incontri battendo i calciatori della Svizzera, dell'Irlanda, della Turchia e della Jugoslavia, senza incasare nessun goal.

Tarufli tenterà il 16 aprile di battere nuovi record

Il 16 aprile, sulla via Appia, dal km. 68 al km. 93 da percorrere nei due sensi, il primatista mondiale Pietro Tarufli tenterà la conquista del record dei 50, 100, 200 km. e dell'ora, con la vettura «Italcorsa 500 cmc», classe J»

II. TORNEO DI NAPOLI

Merlo elimina lo svedese Bergelin

NAPOLI 9. — Nella mattinata e nel pomeriggio di oggi sono proseguiti gli incontri del torneo tennistico internazionale che si stanno svolgendo nella nostra città L'unica sorpresa della giornata è stata fornita dalla vittoria di Merlo sullo svedese Bergelin

Ecco gli altri risultati della giornata: *Singolare maschile:* Sirola b Wothington 8-6, 3-6, 6-3; Clerici b Von Voohees 6-2, 6-2; Starte b Nielsen 8-6, 5-7, 6-3, Skoneki b Medici 6-0, 6-1; Rolando Del Bello b. Sirola 6-4, 8-10, 7-5; Davidson b M. Del Bello 6-2, 6-1; Cucelli b Clerici 6-3, 6-3; Merlo b. Bergelin 6-1, 6-3; Bartzen b. Belardinelli 6-1, 6-2; Patty b. Centonze 6-2, 6-2; *Doppio maschile:* Goepfert-Herman b D'Andria-D'Andria p. r.; Skonecki Worthington b. Maida Capece 6-1, 6-0; Bergelin Davidson b Amideo Leri 6-0 6-1; Belardinelli R De Bello b Starte Von Voohees 6-2, 6-3, *Doppio Misto:* Sirola Vignali b Herman Zeheden 6-3, 6-3

IERI ALLE CAPANNELLE

Passeggia V. Veneto nel Premio Fabriano

Reduce dalla clamorosa vittoria conseguita a Milano in sella ad Orse ai danni di Iroquois, Vittorio Rosa ha ieri continuato alle Capannelle la sua incredibile, spettacolosa serie di vittorie, montando ben 4 vincitori nella giornata (Vittorio Veneto, Furud, Sprint, Indir

E' stata questa la nota più di rilievo della interessante giornata di ieri in cui, come previsto, la Scuderia Ticino, senza avversari, ha trasformato il Premio Fabriano in un remunerato buon galoppo.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore: Premio Fabriano: 1) Vittorio Veneto 2) Erli; tot. V 10, Acc. 13; Premio Capranica: 1) Furud 2) Ponte Mammolo; tot. V 18 P. 17, 19, Acc. 50 Dup 18; Premio Due Ponti: 1) Alulse, 2) Samas; tot. V. 25, Acc. 41, Dup. 80; Premio Ponte Sisto: 1) Sprint, 2) Aldino, tot. V. 52, P. 17, 19 Acc. 55, Dup. 184; Premio Abadia: 1) Georgie, 2) Zea; tot. V. 41, P. 22, 15; Acc 115, Dup 60; Premio Alatri: 1) Comok, 2) Neretto; tot. V. 25, P. 18, 20 Acc 55, Dup. 27; Pr. Fiano: 1) Alzola, 2) Boon.

Disposizioni per i biglietti dell'incontro Italia-Ungheria

Le ricevitorie della zona di Roma del Totocalcio, che saranno successivamente indicate, inizieranno da lunedì 20 aprile la raccolta delle prenotazioni per la giornata del 17 maggio, inaugurazione dello Stadio Olimpico e disputa dell'incontro Italia-Ungheria. Tali ricevitorie sono autorizzate per i biglietti dei posti non numerati il cui costo è il seguente: tribuna non numerata lire 2000, curva (posti a sedere) lire 1000; curve (posti in piedi) lire 500.

Le prenotazioni dei biglietti dei posti numerati vanno indirizzate invece esclusivamente all'Ufficio organizzazioni speciali della Federazione Gioco Calcio entro e non oltre il 15 aprile. Per qualsiasi comunicazione inerente alla distribuzione dei biglietti richiesta di notizie, chiarimenti ecc., i numeri telefonici autorizzati a rispondere sono i seguenti: 390783 293315.

DOPO LE DECISIONI DELLA LEGA NAZIONALE

Presentato dalla Roma il reclamo contro la squalifica di Grosso

Tre Re giocherà nel ruolo di centro mediano contro la Sampdoria - Nella Lazio probabili rientri di Antonazzi e Bettolini

Tutta la stampa sportiva salvo qualche rara eccezione, ha ieri espresso il suo biasimo per la squalifica di tre giornate inflitta dalla Lega Nazionale a Grosso. Tutti i giornali, chi con più, chi con meno vigore hanno condannato l'operato dell'arbitro Pieri, per avere colpito un giocatore a tutti noto per la sua serietà e la sua educazione

Grosso ha protestato contro l'operato insindacabile (ma insindacabile non deve essere confuso con «cervellotico») di un direttore di gara e perciò deve essere punito: questo il ragionamento che hanno fatto i signori della Lega, ma nella fretta di «punire» hanno dimenticato evidentemente che il centromediano della Roma non ha dato in escandescenze, ma ha protestato educatamente contro una ingiustizia da tutti riconosciuta per tale (anche i giornalisti milanesi hanno scritto che il rigore contro la Roma era ingiusto) e si è poi scusato con il signor Pieri *per aver dimenticato che ai giocatori non è permesso discutere le deliberazioni dell'arbitro.*

La Roma dal canto suo ha presentato ieri reclamo contro l'ingiusto verdetto della Lega; ora non resta che sperare nel trionfo della giustizia e del buon senso

* * *

Per l'incontro di Genova con la Sampdoria Vargilen ha convocato ieri sera i seguenti giocatori: Tessari, Azimonti, Tre Re, Eliani, Bortoletto, Venturi, Parissinotto, Pandolfini, Zecca, Bronée, Lucchesi e Merlin.

A Genova quindi Grosso sarà sostituito al centro del quadrilatero da Tre Re ed Eliani giocherà a terzino. Bronée, che, a stare ad alcune voci non avrebbe potuto giocare a causa di un leggero stiramento, sarà invece sicuramente in campo. La comitiva giallorossa partirà questa mattina alle 7 per Nervi da dove domenica raggiungerà il campo di Marassi.

I titolari biancoazzurri hanno disputato ieri una breve seduta atletica dimostrando di trovarsi tutti in buona forma tanto che Notti ha rinunciato per questa settimana a far disputare loro la solita partitella di allenamento contro i rincalzi.

Per domenica contro il Como è previsto il rientro in squadra di Antonazzi, che ha ormai scontato le tre giornate di squalifica e di Bettolini che sembra avere riacquistata la sicurezza e l'aggressività di un tempo. Resterà invece ancora a riposo Furiassi non del tutto guarito dallo strappo all'addome.

L'Informatore

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriano, Aurora, Alhambra, Centocelle, Cerso, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Ionio, Maestoso, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Roma, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trieste, Vittoria. **TEATRI:** Pirandello, Quirino, IV Fontane, Rossini, Sistina, Valle.

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri «La capannina», di A. Roussin.
CIRCO TOGNI (Piazzale Ostiense): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15. Prenotazioni: 599133 - 599134.
ATENEO: Riposo
ELISEO: Ore 21,15: C.ia Stabile di Roma «Il tabacco fa male» e «Medea».
LA BARACCA (Via Sannio - San Giovanni): ore 21,15: «La maestrina» di D. Niccodemi. Telefono 778862
MANZONI: Dalle ore 17 (ingresso continuato): C.ia Navarrini-Quirici «Il diavolo nella giarrettiera».
OPERA: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Elena Giusti - Tognazzi «Ciao fantasma!».
PIRANDELLO: Ore 21,15: prima di «Le miserie del signor Travet».
QUATTRO FONTANE: Ore 21: Teresa e Luisillo.
QUIRINO: Ore 21,15: C.ia Emma Gramatica «Israel».
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia C. Durante «A.A.A. Affittasi».
SATIRI: Oggi alle 17, unica replica a prezzi popolari con la acclamata novità di Leto «Novilunio» per la regia di Di Stefano e con la partecipazione della sig.na Andreina Paul Prenotaz. all'Arna-Cit: 684.316 e al Teatro: 565 352.
VALLE: Ore 21,15: C.ia A. De Sanctis «Fuochi di artificio» di Chiarelli.

VARIETA'

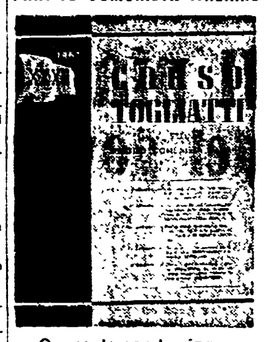
Alhambra: Uccello di paradiso e rivista
Altieri: Mani lorde e rivista
Ambra - Iovinelli: Bagliori ad Oriente e rivista
La Fenice: Là dove scende il fiume e rivista
Principe: Donne briganti e riv.
Ventun Aprile: La vergine di Tripoli e rivista
Volturno: Serenata amara e riv.

CINEMA

A.B.C.: Il leone di Amalfi e riv
Acquario: Inferno bianco
Adriacine: Appuntamento con la morte
Adriano: Il figlio di Alì Babà
Alba: Gli occhi che non sorrisero
Alcyone: Dagli Appennini alle Ande
Ambasciatori: La calata dei mongoli
Aniene: Gli occhi che non sorrisero
Apollo: Arrivano i carri armati
Appio: Contro tutte le bandiere
Aquila: Belle giovani e perverse
Arcobaleno: The long memory
Arenula: Le avventure di capitan Blood
Ariston: Vivere insieme
Astoria: Bagliori ad Oriente
Astra: Perdonami se mi ami
Atlante: Stirpe dannata
Attualità: Sarabanda tragica
Augustus: Canzoni di mezzo secolo
Aurora: E' arrivata la felicità
Ausonia: Serenata amara
Barberini: Stazione Termini
Bellarmino: Quando torna primavera
Bernini: Luci della ribalta
Bologna: Contro tutte le bandiere
Brancaccio: Contro tutte le bandiere
Capitol: Il figlio di viso pallido
Capranica: Ivanhoe
Capranichetta: Ivanhoe
Castello: Cuore ingrato
Centocelle: Appuntamento con la morte
Centrale: Scarpette rosse
Centrale Ciampino: Il principe ladro
Cine-Star: Bagliori ad Oriente
Clodio: Tamburi lontani
Cola di Rienzo: Contro tutte le bandiere
Colombo: Il ventaglio
Colonna: Donne verso l'ignoto
Colosseo: Il grande Caruso
Corallo: La corte di re Artù
Corso: L'ultima zia di Carlo
Cristallo: Il grande cielo
Delle Maschere: Canzoni di mezzo secolo
Delle Terrazze: Le vie del cielo
Delle Vittorie: Contro tutte le
Del Vascello: Il piacere
Diana: Il grande gaucho
Doria: La calata dei mongoli
Eden: Primo peccato
Espero: Totò e le donne
Europa: Ivanhoe
Excelsior: La carrozza d'oro
Farnese: Non mi ucciderete
Faro: Il deportato
Fiamma: Vivere insieme
Fiammetta: My cousin Rachel
Flaminio: Inferno bianco
Fogliano: Contro tutte le bandiere
Fontana: Parigi è sempre Parigi
Galleria: Il figlio di Alì Babà
Giulio Cesare: Squilli al tramonto
Golden: Bagliori ad Oriente
Imperiale: Piovuto dal cielo
Impero: Se Camillo lo sapesse
Induno: Margie
Ionio: Carica eroica
Iris: Un americano a Parigi
Italia: L'autocolonna rossa
Lux: Il tallone di Achille
Massimo: Siamo tutti assassini
Mazzini: Scarpette rosse
Metropolitan: Stazione Termini
Moderno: Piovuto dal cielo
Moderno Saletta: Sarabanda tragica
Modernissimo: Sala A: Tempi felici; Sala B: I 7 dell'Orsa Maggiore
Nuovo: Il grande gaucho
Novochio: L'autocolonna rossa
Odeon: Il cacciatore del Missouri
Odescalchi: Bufere
Olympia: L'ingenua maliziosa
Orfeo: Il grande cielo
Orione: Il processo di Mary Dugan
Ottaviano: Canzoni di mezzo secolo
Palazzo: Villaggio incantato e e Aquile sul Pacifico
Palestrina: Tempo felice
Parioli: L'ingenua maliziosa
Planetario: Astronomia
Plaza: Perdonami se mi ami
Platino: Il mondo nelle mie braccia
Preneste: Se Camillo lo sapesse
Quirinale: Bagliori ad Oriente
Quirinetta: Modelle di lusso
Reale: Contro tutte le bandiere
Rex: Serenata amara
Rialto: Inferno bianco
Rivoli: Modelle di lusso
Roma: Le rane del mare
Rubino: Totò e le donne
Salario: Adultera senza peccato
Sala Umberto: So che mi ucciderai
Salone Margherita: La provinciale
Savoia: Contro tutte le bandiere
Silver Cine: Ladra di cuori
Smeraldo: La carrozza d'oro
Splendore: Cantando sotto la pioggia
Stadium: Non v'è passione più grande
Supercinema: Ivanhoe
Tirreno: La matadora
Trevi: Scaramouche
Trianon: Trieste mia
Trieste: I 7 dell'Orsa Maggiore
Tuscolo: Parrucchiere per signora
Verbano: I 7 dell'Orsa Maggiore
Vittoria: Cani e gatti

In occasione del 60mo compleanno del compagno TOGLIATTI è stato pubblicato il

BREVE
CORSO TOGLIATTI
SUL
PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Opuscolo con le cinque lezioni Prezzo L. 125

I Lezione — Dal conflitto bellico mondiale alla costituzione dei partiti comunisti (1914-1923).
II Lezione — Dall'avvento al potere del fascismo alle leggi eccezionali contro i lavoratori e la democrazia (1923-1929).
III Lezione — Dalla crisi economica mondiale del 1929 alle guerre di Abissinia e di Spagna (1929-1940).
IV Lezione — Dalla seconda guerra mondiale alla insurrezione nazionale (1940-1945).
V Lezione — Dalla proclamazione della Repubblica al colpo di forza reazionario contro la democrazia (1946-1953).

Chiedetelo presso i C. D. S.

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. Lupa) ottica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Gr. 250. Deposito generale Ditta Nazzarena Pelaggi, Via Santa Maddalena 53 - Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie

CINODROMO ROMANELLA
Questa sera alle ore 16, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

PICCOLA PUBBLICITA'

8) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Causa svendo camerletto presso ecc. Arredamenti graniusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) 7002

10) SMARRIMENTI L. 12

SMARRITO ieri copione commedia «Papa Sarto» e rotolo disegni centrali in tasca da Piazza Euclide-Via Veneto. Ottima ricompensa telefonare 870676. 300586

77 Appendice dell'Unità

PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

Il suo atteggiamento malinconico, ingannò la viscontessa, che si staccò dal suo braccio dicendo:

— Vada, non voglio privarla di una gioia!

Eugenio fu subito reclamato da Delfina, ch'era felice dell'effetto ch'essa produceva e smaniosa di deporre ai piedi dello studente gli omaggi raccolti in quel mondo da cui sperava d'essere adottata.

— Come la trovi, Nasia? — gli domandò.

— Essa ha scontato in anticipo perfino la morte di suo padre, — rispose Rastignac.

Verso le quattro del mattino la folla nei saloni cominciò a diradare; poco dopo la musica tacque e la duchessa di Langeais e Rastignac si trovarono soli nel salone principale. La viscontessa, credendo di trovarvi soltanto lo studente, si recò colà dopo aver salutato il signor di Beauséant il quale andò a coricarsi ripetendole: — Hai torto, mia cara, di andare a rinchiuderti alla tua età. Ma resta con noi!

Scorgendo la duchessa, la signora di Beauséant non potè trattenere un'esclamazione.

— Avevo capito tutto, Clara, — disse la signora di Langeais. — Tu parti per non tornare mai più; però non te ne andrai prima di avermi ascoltata e prima che ci siamo spiegate. — Prese l'amica a braccetto, la condusse nel salone attiguo e là, guardandola con gli occhi colmi di lacrime, la strinse fra le braccia e la baciò sulle guance. — Non voglio lasciarti freddamente, mia cara; ne avrei un rimorso troppo vivo. Tu puoi far conto su di me come su te stessa. Sei stata grande, stasera; ma io mi son sentita degna di te, e voglio provartelo. Ho avuto molti torti verso di te, non mi sono sempre comportata bene, perdonami, mia cara; rinnego tutto ciò che ha potuto ferirti, vorrei poter ritirare le mie parole. Un medesimo dolore ha riunito le nostre anime, e non so quale di noi due sarà la più infelice. Montriveau non era qui stasera, comprendi? Chi ti ha visto durante questo ballo, Clara, non ti dimenticherà mai. Io tenterò un ultimo sforzo, e se fallisco mi ritirerò in un convento. E tu dove vai?

— In Normandia, a Courcelles, ad amare e a pregare fino al giorno in cui Dio mi trarrà da questo mondo. Venga, signor di Rastignac, — disse poi la viscontessa con voce commossa, pensando che il giovane attendeva. Lo studente piegò un ginocchio, prese la mano della cugina e la baciò. — Antonietta, addio! — riprese la signora di Beausant. — Sii felice. Quanto a lei, lo è già; lei è giovane e può credere in qualche cosa, — disse allo studente. — Nella mia partenza da questo mondo avrò avuto, come qualche moribondo privilegiato, commozioni religiose e sincere intorno a me!

Rastignac se ne andò verso le cinque, dopo aver visto la signora di Beauséant nella sua berlina da viaggio e dopo averne ricevuto l'ultimo addio, impregnato di lacrime che provavano come le persone di condizione più elevata non siano escluse dalle leggi del cuore e non vivano senza dolori, come certi cortigiani del popolo vorrebbero fargli credere. Eugenio ritornò a piedi verso la casa Vauquer, con un tempo umido e freddo. La sua educazione si completava.

— Non riusciremo a salvare il povero papà Goriot, — annunciò Bianchon quando Rastignac entrò nella camera del vicino.

— Amico mio, — gli disse Eugenio dopo aver guardato il vecchio addormentato, — va, segui la sorte modesta a cui limiti i tuoi desideri. Io sono nell'inferno e devo rimanerci. Qualsiasi male ti si dica del mondo, credilo: non v'è Giovenale che possa descriver l'orrore che si cela sotto l'oro le pietre preziose!

L'indomani Rastignac fu svegliato verso le due del pomeriggio da Bianchon il quale, costretto a uscire, lo pregò di assistere papà Goriot, le cui condizioni erano assai peggiorate durante la mattinata.

— Quel poveretto non ha due giorni di vita, e forse neppure sei ore, — disse lo studente in medicina, — e tuttavia non possiamo smettere di combattere la malattia. Occorrerebbero cure costose; noi potremo essere i suoi infermieri, ma io non ho un soldo. Ho rivoltato le sue tasche e frugato nei suoi armadi, zero al quoto. L'ho interrogato in un momento di lucidità, e mi ha dichiarato che non possiede il becco di un quattrino. Tu quanto hai?

— Mi rimangono venti franchi, — rispose Rastignac; — ma andrò a giocarli e vincerò qualcosa.

— E se perdi?

— Chiederò denaro ai suoi generi e alle sue figlie.

— E se non te lo dànno? — insistè Bianchon. — Comunque la cosa più urgente non è quella di trovare il denaro: bisogna avvolgere il vecchio in un senapismo bollente, dai piedi fino a metà delle cosce. Se griderà, si produrrà una reazione. Tu sai come si fa, e poi ti aiuterà Cristoforo. Io passerò dal farmacista a garantire per tutti i medicamenti che preleveremo. E' un guaio che il poveretto non sia stato trasportato al nostro ospedale, dove si sarebbe trovato meglio. Su, vieni che ti installo, e non lasciarlo fino al mio ritorno.

I due giovani entrarono nella camera in cui giaceva il vecchio. Eugenio fu colpito dal mutamento di quel viso, ora convulso, pallidissimo ed estremamente affilato.

— Ebbene, babbo? — disse chinandosi sul pagliericcio.

Goriot alzò su Eugenio due occhi opachi e lo guardò fissamente senza riconoscerlo. Lo studente non sopportò quello spettacolo e le lacrime gli annebbiarono la vista.

— Bianchon, non occorrerebbero tende alle finestre?

— No, gli elementi atmosferici non lo toccano più; sarebbe troppo bello se avesse caldo o freddo. Tuttavia occorre il fuoco per fare le tisane e preparare varie cose. Ti manderò qualche fascina che ci servirà finchè non avremo un po' di legna. Ieri e stanotte ho bruciato le tue e tutte le formelle di questo poveretto: era umido, l'acqua colava dalle pareti, e sono riuscito a stento ad asciugare la camera. Cristoforo l'ha scoperta: era una vera stalla! Ho dovuto bruciare un po' di ginepro perchè la puzza era troppo forte.

— Dio mio, — disse Rastignac; — è la sua figlia...!

(Continua)